

**Istituto Comprensivo
Molassana/Prato
Genova**

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**Verbale sopralluogo inerente la sicurezza dei
luoghi di lavoro**

RELAZIONE di VISITA

Infanzia San Siro

Genova, settembre 2019

1. Premessa

La presente relazione mira ad illustrare le condizioni di sicurezza ancora da attuare nel fabbricato scolastico ove ha sede la scuola, le osservazioni che seguono sono rese dopo una serie di sopralluoghi dedicati alla valutazione comparativa fra la situazione rilevata e la conformità alle varie normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e impianti tecnologici.

Per evidenziare l'urgenza degli interventi di bonifica, in calce ad ogni osservazione è stata riportata una griglia indicante la priorità di intervento; le caselle sono state evidenziate tenendo conto della gravità delle possibili conseguenze in caso di infortunio e/o sulla difformità rispetto alle vigenti normative di settore.

Si rammenta che ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. *“gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti scolastici o funzionari preposti agli uffici interessanti, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico”*.

2. Normativa di riferimento

- D.M. 26-08-1992: "Norme antincendio per l'edilizia scolastica";
- D.M. 30-11-1983: "Termini, definizioni, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 10-03-1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: "Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

3. Modalità esecuzione sopralluogo e criteri di valutazione

La determinazione della funzione di rischio “f” presuppone di definire un modello di esposizione dei lavoratori a quel dato rischio, che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi con la magnitudo del rischio. Attribuendo un punteggio da 1 a 4 a ciascuno dei due fattori, probabilità e gravità, si può stabilire di ricavare R come prodotto di questi ed ottenere una misura del rischio.

Scala delle probabilità (P)	altamente probabile	4	8	12	16
	probabile	3	6	9	12
	poco probabile	2	4	6	8
	improbabile	1	2	3	4
		lieve	medio	grave	gravissimo
Scala del danno (D)					

Nella definizione matematica ($R = P \times D$), che pone l'accento su dati oggettivi, il rischio è connotato come prodotto della probabilità di un danno per la grandezza del danno. Quindi, rischio inteso come misura. Ma i problemi di misurazione sono problemi di convenzione (quindi di scelta da parte di qualcuno di scale e unità di misura), e in tutti i casi ogni rilevazione implica una quota di discrezionalità da parte di chi l'effettua.

Una volta identificati i fattori di rischio e i lavoratori esposti, effettuata la stima dell'entità delle esposizioni, indicati i rischi che comportano la sorveglianza sanitaria, devono essere messe in atto le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali, tenendo conto della priorità di alcuni interventi rispetto ad altri e facendo, quindi, un'adeguata programmazione in considerazione dei tempi necessari per la loro progettazione e realizzazione tecnica. Per attribuire alle variabili D (danno) e P (probabilità) valori più attendibili, è opportuno utilizzare il registro infortuni, dove, per le situazioni pericolose accadute nel passato, sono già conosciute le conseguenze ed è possibile calcolarne la frequenza.

L'applicazione della matrice di rischio rende possibile definire una graduatoria dei rischi, e, di conseguenza, della tempistica per la realizzazione delle soluzioni da apportare per eliminare/ridurre i rischi.

R > 8	Alto rischio	Azioni correttive indilazionabili
R 4 - 8	Medio rischio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R 2 - 3	Basso rischio	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Rischio non significativo	Azioni migliorative da programmare nel medio-lungo termine

4. Introduzione alla visita di sopralluogo

A seguito di programmazione di inizio anno scolastico, la sottoscritta ing. Gerbotto Erica in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell' I.C. di Molassana in data 4 settembre 2019 e 23 settembre 2019 si è recata presso il plesso della Scuola dell'infanzia di San Siro per eseguire il sopralluogo del plesso.

Assistita dal' ASPP d'istituto e dal personale del plesso si è eseguito un accurato sopralluogo di tutti i locali e pertinenze esterne del plesso.

5. Esito del sopralluogo

Interno plesso

Nel plesso sono presenti alcuni spigoli potenzialmente pericolosi durante le attività per urti accidentali. Si richiede l'inserimento di copri spigoli omologati sugli angoli delle murature potenzialmente pericolosi.



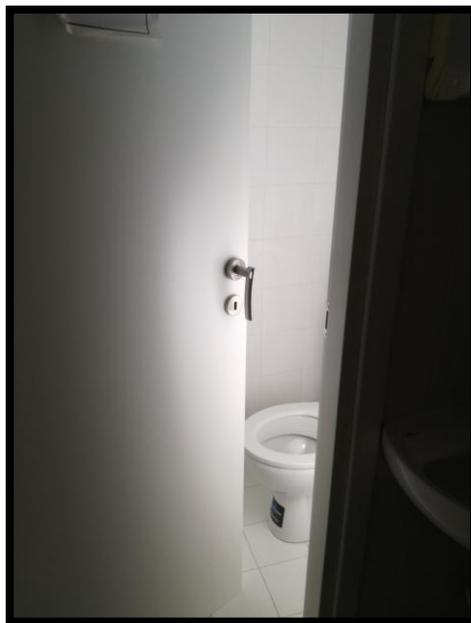
Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Attenzione alle porte con gradini, per evitare pericoli di inciampo, sarebbe opportuno segnalare il gradino con apposita cartellonistica e/o bande colorate.



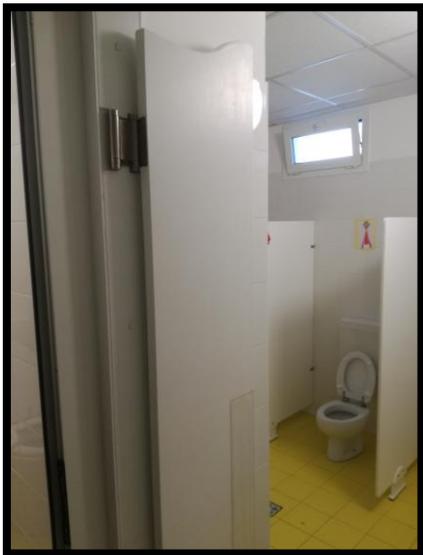
Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità =2	Valore rischio	4
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Alcune maniglie delle porte interne sono mal funzionanti e impediscono il corretto utilizzo del serramento. Si richiede un intervento di manutenzione sui serramenti interni.



Valutazione rischio	Danno = 1	Provabilità = 3	Valore rischio	3
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Le porte dei bagni dei ragazzi modello “Saloon” sono alquanto pericolose per la durezza della molla, la scarsa visuale e la tipologia di utenza. Si richiede il blocco in posizione aperta delle porte o la loro sostituzione/rimozione con serramenti più idonei alla tipologia di utenza.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

In diversi locali interni si segnalano ingenti macchie di umidità e distacco di intonaco. Si richiede un intervento di sanificazione e ripristino dell’integrità delle superfici rovinate.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Anche il controsoffitto in alcuni locali presenta segni di umidità. Si richiede una verifica della soletta sovrastante il controsoffitto. Inoltre si richiede la verifica della staticità del controsoffitto e la sostituzione dei pannelli rovinati.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 3	Valore rischio	9
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Durante le ultime piogge si sono verificate infiltrazioni d'acqua dall'esterno con relativo notevole deterioramento della porta esterna. Si richiede la sostituzione della porta rovinata dall'acqua.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Esterno plesso

Il danno del punto precedente è dovuto alla sbagliata pendenza della pavimentazione dell'accesso al plesso che porta, in caso di piogge abbondanti, a far defluire l'acqua verso l'interno dell'edificio. Si richiede il potenziamento delle griglie di scolo dell'acqua e l'inserimento di argine sulla pavimentazione per impedire all'acqua di defluire all'interno del plesso.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 3	Valore rischio	9
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

La ringhiera del giardino esterno non è conforme alla normativa sia per quanto riguarda l'altezza sia per quanto riguarda le sbarre intermedie di protezione. Si richiede un intervento di messa in sicurezza delle ringhiere esterne mediante sostituzione delle parti non conformi.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 3	Valore rischio	9
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Si segnala inoltre la presenza di parte del giardino delimitato solo da siepe con parapetto molto basso. Si richiede l'inserimento di parapetto conforme a quanto richiesto nel punto precedente.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

All'esterno del plesso è presente un estintore abbandonato privo di cartellino identificativo. Se non necessario si richiede la rimozione; se computato nel novero degli estintori attivi nel plesso si richiede la sua revisione e messa in servizio.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 2	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Giardino parrocchiale

Qui di seguito si segnalano alcune problematiche sul parco giochi esterno al plesso di proprietà della parrocchia. Anche se non di diretta pertinenza della scuola, l'ho inserito nella relazione considerando che viene utilizzato dai bambini durante alcune attività esterne.

Tutte le strutture ludiche dalle quali è possibile una caduta o un arrivo a terra in velocità, ai sensi della normativa vigente, devono essere munite di tappetini omologati anti urto. Si richiede l'inserimento dei tappetini ove mancanti.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Le giostre rotte o mal funzionanti devono essere delimitate per impedire l'accesso ai bambini. Si richiede la delimitazione o la rimozione della giostra della foto.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 2	Valore rischio	4
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Il tappetino antiurto posizionato sotto le altalene presenta notevole dislivello rispetto al terreno circostante con potenziale pericolo di inciampo. Si richiede di raccordare le due superfici in maniera da eliminare il dislivello.



Valutazione rischio	Danno = 1	Provabilità = 3	Valore rischio	3
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Alcune superfici lignee dei giochi presentano superfici rovinate e potenzialmente abrasive o taglienti. Si richiede un intervento di manutenzione delle superfici lignee rovinate.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 2	Valore rischio	4
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Richiamo normativo

Vengono definiti "spazi per deposito o magazzino" tutti quegli ambienti destinati alla conservazione dei materiali per uso didattico e per i servizi amministrativi.

I depositi di materiali solidi combustibili possono essere ubicati ai piani fuori terra o ai piani 1° e 2° interrati.

Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60.

L'accesso al deposito deve avvenire tramite porte almeno REI 60 dotate di congegno di autochiusura.

I suddetti locali devono avere apertura di aerazione⁽³³⁾ di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta.

Il carico di incendio di ogni singolo locale non deve superare i 30 kg/m²; qualora venga superato il suddetto valore, nel locale dovrà essere installato un impianto di spegnimento a funzionamento automatico.

Ad uso di ogni locale dovrà essere previsto almeno un estintore, di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, ogni 200 m² di superficie.

Per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito detenere complessivamente all'interno del volume dell'edificio, in armadi dotati di bacino di contenimento 20 l di liquidi infiammabili.

Tutti i locali che vengono utilizzati esclusivamente per l'immagazzinamento di materiali all'interno del plesso devono soddisfare le specifiche di cui sopra

La presente relazione va considerata come parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del plesso scolastico.

Genova, 30 settembre 2019

La Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione